



ASSOCIAZIONE IMPRESE GESTIONE RIFIUTI
dal 1992 al servizio delle imprese e dell'ambiente

ALLE AZIENDE ASSOCIATE

Macerata 12.10.2021

Info/ / COVID-19/GREEN PASS/Comunicazione preventiva al datore di lavoro in caso di
mancanza di Green Pass

<p style="text-align: center;">COVID-19 / GREEN PASS COMUNICAZIONE PREVENTIVA AL DATORE DI LAVORO IN CASO DI MANCANZA DI GREEN PASS PER L'ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO</p>
--

Proseguiamo con le ns. informazioni (v. in calce le precedenti), in vista dell'imminente entrata in vigore dell'obbligo di "Green Pass" nel lavoro privato, informando che ha inserito all'interno del il Governo è intervenuto con il decreto-legge n. 139/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 ottobre u.s. (noto come "Decreto Capienze") per agevolare l'attività di controllo del datore di lavoro.

In particolare con il Decreto Capienze (art.3) viene introdotto infatti un articolo al decreto n. 127/2021 (che a sua volta modificava il precedente decreto n. 52/2021 convertito in legge n. 87/2021), recante un nuovo:

" Art. 9-octies (Modalità di verifica del possesso delle certificazioni verdi COVID-19 nei settori pubblico e privato ai fini della programmazione del lavoro).

- 1. In caso di richiesta da parte del datore di lavoro, derivante da specifiche esigenze organizzative volte a garantire l'efficace programmazione del lavoro, i lavoratori sono tenuti a rendere le comunicazioni di cui al comma 6 dell'articolo 9-quinquies e al comma 6 dell'articolo 9-septies con un preavviso necessario a soddisfare le predette esigenze organizzative."***

Di conseguenza questa disposizione consente ai datori di lavoro di sapere con congruo anticipo quali lavoratori NON siano in possesso di Green Pass, nel caso di specifiche esigenze lavorative finalizzate ad una efficace programmazione dei lavoratori.

Le comunicazioni di cui ai commi 6 sono quelle concernenti il mancato possesso del "Green Pass" (gli articoli citati riguardano rispettivamente i dipendenti pubblici e quelli privati).

Dal testo di legge si evince chiaramente, contro una prima interpretazione cautelativa mirata a tutelare la privacy lavoratore, che le aziende possono quindi fissare un termine "necessario a soddisfare le esigenze organizzative", entro il quale i lavoratori sono obbligati a **rispondere del mancato possesso del green pass.** Ciò a maggior ragione nel caso di aziende esercenti un servizio pubblico essenziale, come nel settore dei servizi ambientali, che deve essere comunque garantito al fine di soddisfare, come noto, esigenze della collettività.

Si rimanda ulteriori approfondimenti all'ufficializzazione delle Linee Guida da parte del ministero , soprattutto quelle relative al settore privato.